



Gen V (2023)

Lo spin-off young adult di The Boys ne replica le scioccanti scene. Ma la satira è risaputa.

Un film di Steve Boyum, Nelson Cragg, Rachel Goldberg con Patrick Schwarzenegger, Jaz Sinclair, Chance Perdomo, Sean Patrick Thomas. Genere Azione Produzione USA 2023.

Tra action e avventure, una serie ambientata in una scuola per supereroi.

Andrea Fornasiero - www.mymovies.it

Marie Moreau ha l'inquietante capacità di manipolare il sangue e quando lo scopre uccide involontariamente i propri genitori. La sorella, inorridita, ha voluto tagliare ogni legame con lei e anche per questo Marie ha deciso di diventare una vera supereroina: per ritrovarla e ottenerne il perdono. Riesce con il duro lavoro (ma pure con un misterioso patrono) a essere ammessa alla college Godolkin University School of Crimefighting, dove però le verrà insegnato soprattutto come gestire la propria immagine. La sua delusione viene presto superata da una serie di problemi alla scuola: prima la fuga di un confuso ragazzo, poi il raptus omicida del più promettente tra gli studenti: Golden Boy. Marie si ritrova così al fianco di Jordan, Cate, Emma e Andre nel cercare di scoprire cosa ha portato Golden Boy al suo gesto sconsiderato.

Lo spin-off young adult di "The Boys" ne replica le scioccanti scene splatter e sessuali, ma la satira è risaputa e spuntata inoltre i personaggi mancano di complessità.

Tutti i giovani sembrano infatti caratterizzati da un unico tratto: Andre dal rapporto con il padre, Cate dalle difficoltà del suo potere, Marie dal trauma del proprio passato, Jordan da uno spirito di rivalsa competitivo e Emma dal rapporto con la madre. Rimane il cinismo spinto di "The Boys" ma i ragazzi sono più idealisti e fanno molto più facilmente squadra. Rispetto alla serie madre c'è inoltre un ribaltamento: i protagonisti sono qui dotati di superpoteri mentre i villain sono umani normali che fanno esperimenti su di loro.

Se però in "The Boys" si gioca a mostrare come l'impunità da cui sono avvolti i superumani li porta a comportamenti spesso sociopatici ed estremi, qui invece i ragazzi sono per lo più vittime di un sistema e degli adulti. Vengono a mancare così figure magnetiche davvero padrone del proprio destino come Homelander e Billy Butcher.

Ci sono poi passaggi di scrittura piuttosto inspiegabili, per esempio uno studente viene letteralmente castrato, ma continua a vedersi in giro per la scuola come se più o meno nulla gli fosse successo - e mai viene detto che abbia capacità rigenerative o nulla del genere. Inoltre non appena ingrana la trama principale i protagonisti ignorano completamente le lezioni senza che nessuno o quasi se ne accorga, il che è piuttosto assurdo se si considera come si tratti degli studenti più popolari e più al centro delle speranze della stessa università, che dovrebbe trovare in loro i prossimi membri dei Seven. Anche certi rivolgimenti e sfuriate sono tanto improvvisi quanto improbabili, come in un film di Muccino: è il tipico difetto di molti teen drama, dove i protagonisti si fanno via via esasperanti nel loro agire "ormonale" e fin troppo comodo per la sceneggiatura.

Gli effetti speciali sono poi di qualità spesso deludente e alla fine le cose migliori di 'Gen V' arrivano quando si cerca di darle profondità legandola alla serie madre, inserendola quindi in un contesto più ampio e infarcendola di camei. Tanto che negli ultimi episodi entrano in scena Victoria Neuman, Homelander, Ashley e nel finale sui titoli di coda pure Billy Butcher. Se da una parte questa strategia dà rilevanza a 'Gen V' dall'altra è chiaramente una resa.

Esplícita come anche gli autori si siano accorti che, per ora almeno, la serie non stia in piedi sulle proprie gambe e abbia bisogno di queste stampelle, le quali denunciano però la sua natura di derivativa di spin-off. Già confermata per una seconda stagione, che promette di essere piuttosto diversa e ancora meno scolastica, 'Gen V' avrà modo di riprovarci. Dimostrazione di come "The Boys", con il suo dissacrante cinismo, sia un franchise che, a differenza dei supereroi classici, ancora non mostra la corda.